

"Abbiamo scelto "l'Aventino" per protestare vigorosamente e chiedere che la mortificazione a cui sono sottoposti Consiglio Comunale e Città di Seregno trovi immediato termine con le dimissioni di Andrea Cattaneo da Presidente del Consiglio Comunale".

In un comunicato congiunto tutti i gruppi di minoranza del Consiglio Comunale di Seregno, che in apertura di seduta ieri sera hanno abbandonato l'Aula, spiegano i motivi del gesto, reclamando il ripristino della piena dignità in capo alla seconda maggiore carica cittadina, la Presidenza del Consiglio Comunale, appunto.

Secondo i consiglieri comunali di opposizione, infatti, il fatto che Equitalia abbia contestato ad Andrea Cattaneo il mancato pagamento di contributi personali all'Inps, ente pubblico, per un ammontare di circa 7 mila euro in seguito al quale ha proceduto al pignoramento fino ai primi mesi del prossimo anno dell'indennità di funzione che Cattaneo percepisce nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, rappresenta una offesa all'Assemblea e alla città, che solo la rinuncia all'incarico di Presidente del Consiglio Comunale può sanare.

Oltre ai motivi etici e di opportunità politica eccepiti ad Andrea Cattaneo nel permanere Presidente del Consiglio Comunale in una condizione di evidente imbarazzo, andando a sanare un debito con un Ente pubblico attraverso il pignoramento di una indennità di carica pubblica, per cui saranno i cittadini a pagare, i gruppi di minoranza richiamano l'articolo 54 della Costituzione, per il quale *"...I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore..."*

"Fintanto che Andrea Cattaneo non rinuncerà all'incarico di Presidente del Consiglio Comunale, permettendo la nomina di una figura adeguata alla carica – è la conclusione di una minoranza unita e compatta – i gruppi Partito Democratico, ~~XXXXXXXXXX~~ W Seregno, Ripartiamo e Noi per Seregno, non parteciperanno ai lavori del Consiglio Comunale."

↓
Per Seregno Civica

